D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 22 maggio 2025 - n. 7245
Attuazione d.g.r. XII n. 4174 del 7 aprile 2025 «Avviso per l'attivazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale anno educativo/scolastico 2025/2026»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» così come modificata dalle l.r. n. 35/2016 e n. 15/2017;
- 12 dicembre 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori» ed in particolare l'articolo 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- 14 dicembre 2021, n. 22, «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Richiamati gli articoli 5 e 6 della citata l.r. n. 19/2007, come modificati dall'art. 31 della l.r. n. 15/2017, che tra l'altro stabiliscono che:

- spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflologico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema sociosanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
- è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1- bis 1);

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XII/4174 del 7 aprile 2025 «Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007»;
- il decreto n. 4915 del 8 aprile 2025 «Approvazione schema tipo per la manifestazione di interesse per la costituzione da parte delle ATS dell'elenco dei soggetti qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.s. 2025/2026 - ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 e s.m.i.– Attuazione d.g.r. n. XII/4174/2025»;

Dato atto che, come stabilito dal decreto n. 4915/2025, le ATS a seguito dell'approvazione degli Enti erogatori risultati idonei all'erogazione dei servizi hanno trasmesso i relativi elenchi a Regione Lombardia entro il 15 maggio 2025, agli atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Dato atto che le linee guida di cui alla sopracitata d.g.r. prevedono in particolare per l'a.e./a.s. 2025/2026 che:

- la competente Direzione Generale predisponga specifico Avviso in tempo utile per garantire ai cittadini l'avvio del servizio dal mese di settembre di ogni annualità;
- la domanda di accesso al percorso avvenga esclusivamente tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi;

Stabilita la necessità di prevedere le modalità con cui, a partire dal 27 maggio 2025 ore 12, gli aventi diritto potranno presentare le domande per richiedere l'attivazione del servizio di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale;

Stabilito pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione dei servizi di inclusione scolastica di cui all'allegato A) «Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s 2025/2026» e della relativa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e che tutta la documentazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s 2025-2026 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2025-2026 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s 2025-2026 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s 2025-2026 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e 2025-2026 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato H: Format timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato I: Format timesheet percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato N: Format controllo a campione 5% dei piani individuali;
- Allegato O: Informativa trattamento dati personali;

Stabilito altresì di demandare a successivo atto del dirigente competente l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r. XII/4174/2025, pari a complessivi € 12.150.000,00 di cui:

- € 12.000.000,00 sul cap. 12.02.104.13551 per l'attuazione dei servizi di inclusione scolastica, disponibili per:
  - € 7.650.000,00 sull'esercizio 2025;
  - € 4.350.000,00 sull'esercizio 2026;
- € 150.000,00 sul capitolo 12.02.104.13363 per la valorizza-

zione del servizio tiflologico anno scolastico 2024/2025, da erogare alla ATS Brianza disponibili sull'esercizio 2026;

Vista la comunicazione del 21 maggio 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'avviso di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Preso atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e il presente provvedimento con tutti gli allegati sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di procedere all'approvazione dell'Avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione dei servizi di inclusione scolastica di cui all'allegato A) «Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s 2025/2026» e della relativa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e che tutta la documentazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s 2025-2026 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2025-2026 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s 2025-2026 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s 2025-2026 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e 2025-2026 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato H: Format timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato I: Format timesheet percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato N: Format controllo a campione 5% dei piani individuali;
- Allegato O: Informativa trattamento dati personali;

2. di prevedere che a partire dal 27 maggio 2025 ore 12 le famiglie potranno presentare le domande per richiedere l'attivazione del servizio di inclusione scolastica sul portale Bandi e Servizi;

3. di demandare a successivo atto del dirigente competente l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r. XII/4174/2025, pari a complessivi € 12.150.000,00 di cui € 12.000.000,00 sul cap. 12.02.104.13551, di cui € 7.650.000,00 disponibili sull'esercizio 2025 e € 4.350.000,00 sull'esercizio 2026 per l'attuazione dei servizi di inclusione educativa/scolastica, e € 150.000,00 sul capitolo 12.02.104.13363 sull'esercizio 2026 per la valorizzazione del servizio tiflologico anno scolastico 2024/2025, da erogare alla ATS Brianza;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e il presente provvedimento con tutti gli allegati sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Tamara Trento

——— • ———

Allegato A

Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s 2025/2026

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3
A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Riferimenti normativi 3
A.3 Soggetti beneficiari 4
A.4 Soggetti destinatari 4
A.5 Dotazione finanziaria 6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 6
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 14
C.1 Presentazione delle domande 14
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 16
C.3 Istruttoria 16
C3.a Modalità e tempi del processo 16
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande 17
C3.d Integrazione documentale 18
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 18
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 18
C4.a Adempimenti post concessione 20
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione 20
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 20
D. DISPOSIZIONI FINALI 21
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 21
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 21
D.3 Ispezioni e controlli 21
D.4 Monitoraggio dei risultati 22
D.5 Responsabile del procedimento 22
D.6 Trattamento dati personali 22
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti 22
D.8 Diritto di accesso agli atti 25
D.9 Allegati/Informative e Istruzioni 25

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione educativa/scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, e ogni grado di istruzione e formazione professionale. È onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire con risorse proprie l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni/studenti inseriti nei gradi inferiori dell'istruzione scolastica e, con risorse regionali, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli studenti inseriti nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado o della formazione professionale.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a superare le difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione e nella partecipazione che bambini/alunni/studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati educativi, scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione, e sono coerenti con i Piani Educativi Individuali se già predisposti dai GLO.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" così come modificata dalle L.R. n. 35/2016 e n. 15/2017, in particolare gli articoli 5 e 6, che tra l'altro stabiliscono che:
    - spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflologico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema sociosanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
    - spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
    - è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1- bis 1);
- L.R. 12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- L.R. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori" ed in particolare l'articolo. 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS)

quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30.12.2009, n. 33".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli Enti Erogatori che hanno partecipato alla manifestazione di interesse predisposta dalle singole ATS e sono ricompresi nell'elenco trasmesso a Regione Lombardia entro la data del 15/05/2025, con i requisiti di cui al decreto n. 4915/2025.

Nello specifico, tali soggetti possono essere:

- Enti pubblici;
- Enti privati senza scopo di lucro con particolare riferimento a:
  - Organismi non lucrativi di utilità sociale e/o enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
  - Organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
  - Associazioni ed enti di promozione sociale iscritti al RUNTS;
  - Organismi iscritti all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate
  - Organismi della cooperazione sociale;
  - Fondazioni;
  - Altri soggetti privati senza scopo di lucro.

Qualora nel corso dell'anno si evidenzi la carenza di Enti Erogatori disponibili a svolgere il servizio in specifici territori, sarà possibile per l'ATS di riferimento prevedere la riapertura della manifestazione di interesse per il reclutamento di nuovi Enti.

A.4 Soggetti destinatari

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

Sono destinatari degli interventi di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia;
- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente);

inseriti in percorsi educativi proposti dai nidi, micronidi pubblici e privati e dalle sezioni primavera delle scuole dell'infanzia – di seguito denominato **percorso nidi**, oppure inseriti in percorsi scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo – di seguito denominato **percorso ordinario**.

Sono previsti criteri di accesso clinici e documentali diversi per il **percorso nidi** e il **percorso ordinario** come di seguito declinato.

Destinatari percorso nidi

La misura è prevista per i bambini che presentino il criterio clinico di seguito specificato:

- la bilateralità del deficit sensoriale per il quale non è necessaria la definizione in decibel della soglia di sordità né la definizione in decimi della acutezza visiva;
- relativamente all'aspetto visivo, un quadro di ipovisione non migliorabile con correzione ottica o terapia. Trattasi di situazione di malattia stabile o progressiva e pertanto meritevole dell'inserimento nel percorso.

La situazione clinica dovrà essere proposta attraverso una certificazione sanitaria redatta, laddove possibile, anche da una equipe multidisciplinare e rilasciata da Centri specializzati in disabilità sensoriale infantile che attesti la presenza della patologia sensoriale.

La suddetta documentazione ha validità per tutti gli anni del servizio socioeducativo.

Si ricorda che in prossimità del passaggio dall'asilo nido, micronido pubblico e privato e sezione primavera alla scuola dell'infanzia sarà necessaria una rivalutazione della situazione clinica del bambino per quantificare il deficit sensoriale e verificare i requisiti di accesso al percorso di inclusione scolastica finalizzata anche all'acquisizione della documentazione prevista per il percorso ordinario.

In casi particolari, non rientranti nei criteri sopra descritti, le famiglie potranno sottoporre all'attenzione delle ATS territorialmente competenti il caso specifico producendo documentazione clinica al fine di promuovere, per il tramite di Regione Lombardia, autorizzazione ad un'eventuale deroga.

Destinatari percorso ordinario

L'accesso al percorso ordinario è garantito ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale come di seguito specificato:

a. studenti con disabilità visiva di cui:
   - persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
   - persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
   - persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
   - persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
b. studenti con disabilità uditiva di cui:
   - persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
   - persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica;
c. studenti con pluridisabilità sensoriale di cui:
   - persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo;
   - persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

Si specifica che la pluridisabilità si evince dal Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile **(VAIS)**, ai sensi del DPCM n. 185/2006, oppure dall'estratto del Verbale di accertamento medico-legale **(EVIS)** rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS, accompagnato dal Certificato di disabilità **(VH)** rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92 ove è indicata la diagnosi, il livello di gravità della patologia e le comorbilità o altre patologie associate oppure dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.

Per l'attivazione del percorso gli alunni/studenti dovranno avere, oltre alla certificazione clinica relativa alla disabilità sensoriale, anche la seguente documentazione:

- verbale di collegio di accertamento **(VAIS)** in corso di validità o con la validità modificata così come indicato a pag. 13 dell'allegato alla DGR n. XII/2446/2024 (VAIS in gravità valido fino alla conclusione degli studi, VAIS non in gravità scadenza allineata al Verbale Handicap -VH rilasciata da INPS);
  oppure
- estratto del Verbale di Inclusione Scolastica (EVIS) rilasciato dalla Commissione Medica, e copia del Verbale Handicap (VH) rilasciato da INPS;

Inoltre, se presente un VAIS in corso di validità o derogato così come specificato nella soprarichiamata DGR n. XII/2446/2024, deve essere presente una:

- Diagnosi funzionale (**DF**) relativa alla scuola frequentata dall'alunno rilasciata entro il 30 settembre 2024,
  oppure
- Profilo di funzionamento **(PdF).**

Si precisa che:

- in caso di passaggio di grado (dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado, o dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado), la Diagnosi Funzionale rilasciata entro il 30 settembre 2024 avrà validità solo se redatta per la frequenza del grado di scuola frequentato dal bambino/alunno/studente;
- se presente un EVIS con relativo VH dovrà essere stata avviata la predisposizione del Profilo di funzionamento (PdF).

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

Eventuali ulteriori decreti attuativi potranno essere predisposti, in coerenza con le linee guida adottate con DGR n. XII/4174/2025, per fornire successive indicazioni in merito alla documentazione e alle procedure correlate, in coerenza dell'esito della sperimentazione del D.Lgs. n. 62/2024 in tema di valutazione di base e della sua applicazione su tutto il territorio regionale.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il servizio di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli artt. 5 e 6 della lr n. 19/2007 e s.m.i., sono pari ad € 12.000.000,00 per l'a.e./a.s. 2025-2026 come disposto dalla DGR n. XII/4174/2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il servizio è finanziato con risorse regionali autonome.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno educativo/scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Il servizio sarà erogato a coloro che ne faranno specifica richiesta tramite la piattaforma Bandi e Servizi (BES), previa verifica da parte delle ATS di tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.4 "Soggetti destinatari", e che siano stati presi in carico da parte dell'Ente erogatore qualificato che ha il compito di predisporre un Piano Individuale (di seguito PI).

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Come indicato al punto 6 dell'allegato A della DGR n. XII/4174/2025 le progettazioni a favore delle persone con disabilità sensoriale sono sostenute da un piano dei conti distinti per percorso ordinario e percorso nidi.

Il piano dei conti del **percorso ordinario** si compone di tre sezioni:

1. Piano individuale

   a. Costi per attività dirette
   b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi per attività indirette
3. Costi generali

Il piano dei conti del **percorso nidi** si compone di due sezioni:

1. Piano individuale
   a. Costi per attività dirette
   b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi generali

PIANO INDIVIDUALE

Costi per attività dirette

Il servizio è realizzato dalle figure professionali dell'**assistente alla comunicazione**, del **tiflologo/tifloinformatico** e dal **pedagogista** con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nelle linee guida di cui alla DGR n. XII/4174/2025) che supportano il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione educativa/scolastica e nella socializzazione.

Il Piano individuale è costituito dai **costi per l'attività diretta** e dai **costi per il materiale speciale e libri di testo**, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze del bambino/alunno/studente, come di seguito specificato:

- per il **percorso ordinario** il costo del PI è determinato **fino a un massimo di € 8.400 o € 9.600** e comprende i costi dell'attività diretta sostenuti dall'assistente alla comunicazione e/o dal tiflologo/tifloinformatico (per le disabilità visive) e i costi del materiale didattico speciale e dei libri di testo;
- per il **percorso nidi** il costo del PI è determinato **fino a un massimo di € 4.800** e comprende i costi dell'attività diretta sostenuti dall'assistente alla comunicazione e/o dal tiflologo (per le disabilità visive) e/o dal pedagogista (per le disabilità uditive) e i costi del materiale didattico speciale.

Si specifica che nel percorso ordinario i Piani Individuali fino ad un massimo di € 9.600,00 possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabilità (persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo oppure persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità);
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Laddove si verificassero casi eccezionali e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 8.400 ed entro € 9.600 informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione.

A) Per il percorso ordinario (cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo):

Assistente alla comunicazione

L'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero **minimo di 3 ore settimanali** per tutte le disabilità fino a un **massimo di 11 ore settimanali** per gli studenti con disabilità visiva e a un **massimo di 12 ore settimanali** per gli studenti con disabilità uditiva.

In situazioni eccezionali il PI può escludere le ore di attività da parte dell'assistente alla comunicazione su richiesta esplicita e motivata dalla famiglia.

Il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per l'attività fornita dall'assistente alla comunicazione **è pari a € 23,00/h (IVA inclusa)** per un numero **massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale** ed un numero **massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia**.

Si richiama alla necessità dell'applicazione del contratto di lavoro sottoscritto dalle parti rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato i cui costi sono sostenuti con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono **l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale**, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un **massimo di 15 ore** (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del P.I. pari a € 8.400,00 o € 9.600,00 sulla base di quanto sopra specificato).

Si riepilogano il ruolo e le competenze dell'assistente alla comunicazione coinvolto nella gestione del PI così come declinate nel decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

L'assistente alla comunicazione:

- favorisce la comunicazione e relazione del bambino e dello studente con gli insegnanti e il gruppo dei pari;
- facilita l'inclusione nei vari contesti;
- rende accessibile al bambino/studente l'insieme dei contenuti didattici;
- condivide e sostiene la metodologia per le attività scolastiche demandate a casa;
- stabilisce un corretto rapporto con le famiglie condividendo con loro il processo di crescita del bambino/studente;
- si raccorda con il tiflologo, gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, con gli educatori, i servizi sociali dei Comuni, i servizi territoriali specialistici e i referenti delle strutture che garantiscono agli studenti il percorso alternanza lavoro;
- è un facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra il soggetto con disabilità visiva e/o uditiva, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali;
- predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- supporta gli insegnanti nella predisposizione di lezioni inclusive che prevedano per tutta la classe l'uso di strumenti, strategie e metodologie (es. lavori di gruppo) utili a tutti i componenti della classe;
- partecipa al GLO e coadiuva il coordinatore didattico e l'équipe degli insegnanti nell'elaborazione e nella realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in raccordo con la famiglia e con la persona con disabilità, con lo scopo di potenziare l'autonomia comunicativa nell'apprendimento e l'inclusione della persona stessa.

Nell'ottica di progettazione di un iter educativo, didattico e formativo condiviso e unitario gli assistenti alla comunicazione potranno attuare interventi sia in compresenza sia individuali in rapporto 1/1, pianificando e concordando con il Dirigente scolastico o con la figura di riferimento da lui delegata i tempi e le modalità di svolgimento degli stessi.

Tiflologo/tifloinformatico

Lo standard del servizio di consulenza tiflologica è rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte del tiflologo.

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 – 32
Primaria	16 – 32
Secondaria I grado	16 – 32
Secondaria II grado	12 – 28

La consulenza tiflologica/tifloinformatica va prevista in ogni Piano Individuale per la sua rilevanza di carattere pedagogico, didattico e informatico.

In casi eccezionali l'ATS, previa opportuna valutazione, potrà validare il PI con un numero di ore di attività di tiflologo/tifloinformatico ridotto rispetto a quanto indicato nella tabella e comunque non **inferiori a 8 ore**.

Il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per l'attività fornita dal tiflologo/tifloinformatico è compreso **tra € 40,00 e € 50,00 h (IVA inclusa)**.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono **l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale** può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un **massimo di 4 ore** (fermo restando il tetto massimo del P.I. pari a € 8.400. o € 9.600).

Si riepilogano il ruolo e le competenze del tiflologo/tifloinformatico coinvolto nella gestione del PI così come declinate nel decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Il Tiflologo:

- fornisce indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del discente;
- offre a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del discente la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto della compromissione visiva;
- fornisce una consulenza tiflologica per la definizione di ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico;
- ha l'obiettivo di offrire a tutte le figure coinvolte nel processo educativo dello studente con disabilità visiva la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri didattici e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento, sviluppando al meglio le proprie possibilità;
- suggerisce a insegnanti, assistenti e a tutte le figure coinvolte nel percorso educativo e formativo di crescita dell'alunno il corretto intervento per l'apprendimento della letto-scrittura (sistema braille, utilizzo del pc con display braille o screen reader per i non vedenti, software ingrandente o ausili ottici, elettronici, informatici, digitali e altro materiale tiflodidattico per la lettura degli ipovedenti);
- favorisce processi di sviluppo e apprendimento del discente attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);
- supporta la famiglia nell'ottica della condivisione e offre indicazioni operative e suggerimenti che permettano una gestione consapevole delle strategie facilitanti rispetto alla disabilità visiva del proprio figlio, per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico e la scuola, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi;
- partecipando al GLO si integra nelle Istituzioni Scolastiche e Formative contribuendo a costruire e a realizzare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Si precisa inoltre che la figura del tifloinformatico introduce e sviluppa il percorso formativo dello studente in ambiente tecnologico per i diversi gradi della scuola, in relazione al relativo livello di istruzione supportando quanto promosso dal tiflologo.

Si sottolinea che gli interventi erogati in ambito scolastico sono finalizzati all'inclusione complessiva nel contesto educativo (relazione tra bambini/alunni/studenti e tra bambini/alunni/studenti e docenti) e a conseguire le competenze delineate nel PEI, alla cui progettazione l'assistente alla comunicazione e se presente il tiflologo/tifloinformatico partecipa, secondo le modalità previste, assicurando l'unitarietà della progettazione all'interno del GLO.

Il servizio di inclusione scolastica può prevedere la partecipazione alle visite guidate, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, nonché per la predisposizione di materiali utili allo svolgimento delle attività esterne previste dai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ed eventuali progetti di *Service Learning* per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di secondo grado, per favorire la socializzazione e gli apprendimenti.

B) Per il percorso nidi (i bambini frequentanti i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia):

È predisposto il Piano Individuale che identifica in ragione della loro specifica disabilità e delle loro esigenze, gli interventi necessari a adeguare gli spazi e a favorire il loro corretto ambientamento al nido/micronido/sezione primavera.

La redazione del PI può essere preceduta da una fase di osservazione/valutazione del bambino nel nido/micronido/sezione primavera al fine di raccogliere i bisogni e le specificità dello stesso.

Ad integrazione della valutazione del bambino nel contesto educativo può essere utile anche un'osservazione nell'ambiente casa, per situazioni particolari al fine di acquisire ulteriori elementi utili all'elaborazione del PI.

Il numero di ore dedicate alla fase di osservazione/valutazione ambientale da parte degli operatori esperti (assistente alla comunicazione/pedagogista/tiflologo/tiflopedagogista) che può essere riconosciuto all'interno del Pi è stimato indicativamente da 1 a 8, fatte salve diverse esigenze da valutare con le ATS di riferimento in relazione al caso.

Le attività e il numero di ore necessarie per l'erogazione del servizio sono stabilite nel PI in base alle esigenze specifiche del bambino, per un **valore massimo di € 4.800**, che comprende anche l'acquisizione dell'eventuale materiale didattico speciale.

Il valore del PI è calcolato considerando il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per gli interventi dell'assistente alla comunicazione **pari a € 23** (IVA inclusa) e il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia per gli interventi del Tiflologo/Pedagogista o figure equipollenti, **compreso tra € 40 e € 50** (IVA inclusa).

Si riepilogano ruoli e competenze dei professionisti coinvolti nella gestione del PI.

Assistente alla comunicazione

Nel percorso nidi, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare l'ingaggio di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

L'Assistente alla comunicazione nell'ambito della disabilità visiva deve:

- condividere con la famiglia, gli educatori e la figura di raccordo (tiflologo, tiflo-pedagogista o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- attuare le strategie indicate dalla figura di raccordo idonee alle caratteristiche intrinseche al tipo di disabilità visiva del bambino (ipovisione o cecità), volte a ridurre le eventuali criticità legate

alla presenza di eventuali barriere percettive in relazione al residuo visivo (discomfort ambientale, percezione colori, contrasti e qualità della visione) o fisiche;
- favorire l'apprendimento, in collaborazione con gli educatori del nido, proponendo attività di gioco inclusive a partire dalla realtà oggettuale stimolante per il bambino, sfruttando il residuo visivo (quando presente) attraverso proposte che stimolino l'attività oculo manuale, adeguando luci, contrasto colori e distanze e contemporaneamente uno o più degli altri sensi sostenuto da guida verbale;
- accompagnare il bambino con le strategie adeguate alle caratteristiche del deficit visivo e concordate con la figura di raccordo e stimolarlo all'esplorazione dello spazio intorno a sé;
- favorire la promozione delle autonomie del bambino anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (verbali, tattili, uditive, ecc.);
- supportare le attività educative attraverso il corretto accompagnamento verbale e attuando le personalizzazioni adeguate se necessarie (contrasto colori, distanze, luci, ecc.).

L'Assistente alla comunicazione nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- condividere con la famiglia, educatori e figura di raccordo (Pedagogista o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- favorire lo sviluppo delle autonomie del bambino, anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (ad es. linguaggio verbale, LIS, CAA, comunicazione totale);
- facilitare, attraverso osservazioni e periodi di affiancamento, l'acquisizione da parte del personale educativo di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento per l'inclusione, al fine di sviluppare negli operatori - nel breve e nel lungo periodo competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini con disabilità uditiva;
- sostenere gli educatori nella relazione con le famiglie, anche attraverso la mediazione linguistica e culturale in LIS, nel caso di genitori sordi segnanti;
- proporre l'uso di materiali adeguati e facilitare la strutturazione del setting in modo da massimizzare le opportunità offerte dall'ambiente del nido/micronido/sezione primavera;
- conoscere e trasferire informazioni importanti relative al funzionamento e alla gestione degli ausili protesici per la disabilità uditiva.

Tiflologo

Il tiflologo nell'ambito della disabilità visiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del nido;
- offrire a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del bambino la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto dell'influenza generata dalle caratteristiche della compromissione visiva;
- facilitare - attraverso osservazioni condivise e periodi di affiancamento - l'acquisizione da parte del personale del nido di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento volti all'inclusione del bambino. Il professionista deve essere in grado di sviluppare negli operatori del nido - nel breve e nel lungo periodo - competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini ciechi e ipovedenti;
- favorire processi di sviluppo e apprendimento del bambino attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);

- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico e l'ambiente educativo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

Pedagogista

Il pedagogista nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in raccordo con il percorso educativo;
- offrire a tutte le figure coinvolte la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri educativi e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento;
- collaborare con il Centro specialistico/Specialista sanitario di riferimento creando una rete di condivisione operativa;
- offrire, attraverso osservazioni e monitoraggi periodici, consulenza in merito all'intervento specializzato, di tipo educativo e psicopedagogico, a favore dello sviluppo del bambino, in particolare per accrescerne le competenze comunicative ed accogliere le sue esperienze emotive e relazionali;
- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico ed educativo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

È previsto altresì l'intervento diretto dell'operatore (in particolare dell'assistente alla comunicazione) nella relazione con il bambino, in riferimento alle proposte di attività educative accessibili e inclusive, senza tuttavia sostituire le figure di riferimento.

Costi per materiale speciale e libri di testo

Oltre ai costi riconosciuti agli operatori coinvolti, il PI può comprendere i costi relativi all'acquisto di materiale didattico specifico definito in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dell'alunno/studente.

Il materiale deve essere consegnato alla famiglia al massimo entro il 31 gennaio. Qualora vi siano impedimenti oggettivi che non permettano la consegna entro questa data è necessario che gli Enti Erogatori inviino ad ATS specifica richiesta di deroga, debitamente motivata, con indicazione della tempistica di consegna. L'ATS, valutata la richiesta esprime autorizzazione o diniego dandone contestuale comunicazione a Regione Lombardia.

A carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali (es. personal computer/tablet richiedibili con L. 23/99 art. 4 commi 4 e 5) o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

Di seguito si specificano le modalità di riconoscimento dei costi per i due percorsi.

A) Percorso ordinario

Per i bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva - specifico per bambini/alunni/studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflologo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo **massimo riconoscibile è pari a € 1.500,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e di € 2.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale**, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto, così come riportato nell'allegato A della DGR n. XII/414/2025 (punto n. 6.1.4 Tabella riepilogativa piano dei conti).

È necessario che per ogni bambino/alunno/studente venga individuata la tecnologia maggiormente rispondente alle proprie esigenze per garantire la migliore fruibilità delle lezioni, con la finalità di rendere sempre più autonomo ed indipendente nella gestione del proprio percorso scolastico.

Si precisa che ai bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall'esperto Tiflologo/Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al proprio percorso formativo, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille. Per i bambini/alunni/studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa.

È altresì possibile sostenere l'acquisto di software specifici (non acquisibili attraverso il comparto sanitario) che possano garantire la piena fruibilità del materiale digitale e garantire, pertanto, autonomia nello studio e nell'apprendimento.

Per i bambini/alunni/studenti sordi o ipoacusici:

- strumenti o tecnologie che facilitino i processi di apprendimento.

L'importo **massimo riconoscibile è pari a € 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a € 1.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale**, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto, così come riportato nell'allegato A della DGR n. XII/414/2025 (punto n. 6.1.4 Tabella riepilogativa piano dei conti).

Si precisa che nella didattica è possibile utilizzare le diverse soluzioni informatiche (es. PowerPoint) e multimediali (vocabolari multimediali, collegamenti ipertestuali) che possano garantire una maggiore fruibilità del testo, o la sua sistematizzazione (es. mappe concettuali) da parte dello studente sordo e i suoi compagni udenti.

È necessario che per ogni bambino/alunno/studente venga individuata la tecnologia maggiormente rispondente alle proprie esigenze, es. attraverso l'utilizzo di dizionari italiano-LIS per gli coloro che sono segnanti, oppure di strumenti di ricezione (es. FM riconosciuto dal comparto sanitario) per gli studenti oralisti (non segnanti).

Sono altresì da considerare tutti gli strumenti didattici utili a supportare l'apprendimento e la comunicazione da individuare in base all'età della persona (es. videolibri interattivi che permettano differenti modalità di fruizione sia iconica che scritta in LIS e in italiano) che consentano di insegnare e imparare attraverso strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze e la stimolazione delle abilità percettive.

B) Percorso nidi

- acquisizione/predisposizione di specifico materiale anche tattile in considerazione dell'età e delle effettive esigenze del bambino a supporto dei percorsi di inclusione **per una quota di € 400**.

COSTI PER ATTIVITÀ INDIRETTE

Il piano dei conti del percorso ordinario prevede una quota massima di **€ 400 per i costi relativi alle attività indirette** al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni che, pur non prevedendo la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento dell'attività).

Tale quota può anche valorizzare parte del tempo lavoro eventualmente utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro.

Tali attività devono essere svolte dall'assistente alla comunicazione o dal tiflologo/tifloinformatico e valorizzate con gli stessi costi orari e le stesse modalità di rendicontazione del PI.

Tale quota inoltre è soggetta a rendicontazione nella fase di saldo e può comprendere, fino al tetto massimo di complessivi € 400, sia le ore effettuate dall'assistente alla comunicazione che dal tiflologo/tifloinformatico.

COSTI GENERALI

Il piano dei conti del percorso ordinario e del percorso nidi prevede il riconoscimento di una quota forfettaria per la copertura dei costi generali pari a **€ 400** con cui l'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del PI, deve inoltre garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto tra cui ricadono le attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito riportate:

- reperimento e selezione degli operatori;
- incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale: famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito Territoriale, specialisti che hanno in carico l'alunno/studente;
- predisposizione della documentazione utile all'avvio dell'intervento (redazione del PI e condivisione con la famiglia) e allo stato di avanzamento dell'intervento (relazione intermedia e rendicontazione finale).

La quota è erogabile una sola volta per le attività non già ricomprese all'interno del PI e della valorizzazione delle attività indirette.

Nel caso la presa in carico venga effettuata da due Enti per il medesimo alunno/studente la quota viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento.

Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente nel corso dell'anno, tale quota viene invece erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti destinatari che possono presentare domanda di accesso alla misura disabilità sensoriale sono:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- la famiglia del bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale;
- il tutore/amministratore di sostegno (se nei suoi poteri) dell'avente diritto.

Per tutti i bambini/alunni/studenti la domanda di partecipazione è presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi e servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dal 27 maggio 2025, ore 12.00.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto, che verrà reso disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura della presentazione della domanda.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le domande possono essere presentate, previa registrazione/autenticazione in Bandi e Servizi, attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale
  oppure
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi
  oppure
- CIE – Carta di Identità Elettronica

Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.

Le domande non devono essere firmate elettronicamente/digitalmente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella sezione Bandi, il richiedente troverà uno strumento denominato "Domanda famiglia – a.s. 2025-2026 inclusione scolastica disabilità sensoriale".

Il richiedente dovrà pertanto dichiarare di aver preso visione della informativa privacy e di essere:

- residente in Regione Lombardia oppure residente fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente);
- inserito in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dai nidi/micronidi/sezioni primavera alla scuola dell'infanzia, nonché in percorsi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- di essere eventualmente figlio di genitori con disabilità sensoriale o conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Nel caso di presenza del tutore/amministratore di sostegno dovrà essere inserito il Provvedimento di nomina.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

In caso di rinnovo della domanda, all'atto di selezione del codice fiscale del bambino/alunno/studente, la piattaforma alimenta in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza), dando al richiedente la possibilità di una loro modifica/integrazione.

Il richiedente deve caricare i documenti descritti al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" se aggiornati rispetto a quanto già trasmesso nell'anno scolastico precedente.

Nel caso di passaggio alla scuola dell'Infanzia sarà necessario l'inserimento di tutta la documentazione richiesta per il percorso ordinario (paragrafo A.3).

In caso di nuova domanda di:

- bambini/alunni/studenti che nell'anno educativo/scolastico precedente non abbiano fatto richiesta del servizio;
- persona che richiede il servizio se diversa dall'anno scolastico precedente (es: genitore o tutore diverso dall'anno precedente);

la piattaforma non alimenta in modo automatico l'interfaccia e la famiglia deve caricare tutta la documentazione elencata al paragrafo A.4 "Soggetti destinatari".

La famiglia per la presentazione della domanda deve individuare un Ente Erogatore iscritto nell'elenco dell'ATS territorialmente competente chiedendo preventivamente la disponibilità all'erogazione del servizio.

Per procedere alla scelta, la piattaforma regionale Bandi e Servizi riporta, tramite una tabella, i dati degli Enti erogatori che operano nel percorso ordinario e/o nidi a favore della disabilità visiva e/o uditiva nell'Ambito territoriale di residenza del bambino/alunno/studente (denominazione, numero di telefono e indirizzo e-mail).

Qualora in via eccezionale l'Ente scelto dalla famiglia non fosse disponibile, ATS in fase di autorizzazione di accesso alla misura potrà selezionare, in accordo con la famiglia, un altro Ente presente nell'Elenco di ATS che si sia reso disponibile.

Il richiedente ha facoltà di individuare l'Ente anche per l'anno scolastico 2026-2027 riservandosi la possibilità di confermare o modificare la scelta all'avvio dell'anno educativo/scolastico successivo. Tale scelta non può essere effettuata per i bambini/alunni/studenti frequentanti l'ultimo anno del percorso educativo (nido) o del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), per cui è selezionabile l'Ente solo per la singola annualità.

L'ammissibilità della domanda è subordinata alla valutazione della documentazione caricata sulla piattaforma come indicato al punto C.3.b.

La domanda presentata dal richiedente, una volta protocollata attraverso la piattaforma regionale Bandi e Servizi, è parte integrante del processo amministrativo. Tale processo si conclude con l'esito di ammissione o diniego da parte dell'ATS alla misura, garantendo così la tracciabilità e la trasparenza dell'intero iter procedurale.

L'avvenuta validazione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello": saranno validate esclusivamente le domande che presentano le caratteristiche descritte al punto A.4 "Soggetti destinatari". L'attivazione del servizio è subordinata alla predisposizione del Piano individuale, redatto dell'Ente erogatore qualificato che ha preso in carico la persona, sottoscritto dal richiedente.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La tabella che segue riepiloga le modalità e i tempi del processo di istruttoria, illustrato nel dettaglio nei paragrafi successivi.

SOGGETTO/ENTE	OGGETTO	SCADENZE
FAMIGLIA	PRESENTAZIONE DOMANDA (INCLUSA LA SCELTA DELL'ENTE EROGATORE)	**Dal 27 maggio 2025**
COMUNE	VALIDAZIONE NUOVA DOMANDA o DOMANDA DI RINNOVO ENTRO 15 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA DA PARTE DELLA FAMIGLIA	**15 GG**
ATS	AUTORIZZAZIONE ALLA PRESA IN CARICO (VERIFICA REQUISITI POST VALIDAZIONE DEL COMUNE E INVIO ALLA FAMIGLIA, COMUNE ED ENTE SCELTO)	**15 GG**
ENTE EROGATORE	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE A SEGUITO DELLA PRESA IN CARICO E INVIO ALL'ATS	Dalla autorizzazione alla presa in carico da parte di ATS – **20 GG** per i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo; – **40 GG** per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia (comprensivo del periodo dedicato all'osservazione del bambino e degli spazi nel contesto in cui è inserito, propedeutica alla definizione del P.I.)
ATS	VALIDAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE	**30 GG**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda (nuova o rinnovo), il Comune deve procedere alla verifica dei dati anagrafici e della valutazione documentale, richiedere eventuali integrazioni, prima di procedere alla sua validazione.

A seguito della validazione del Comune, l'ATS entro 15 gg dovrà provvedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità dello studente e, in caso affermativo, il sistema genera una e-mail con la quale si comunica l'avvenuta validazione sia alla famiglia che all'Ente erogatore.

L'Ente erogatore solo dopo il ricevimento della suddetta e-mail potrà procedere alla predisposizione del Piano Individuale. Nello specifico, l'Ente erogatore qualificato, scelto dalla famiglia e autorizzato da ATS, predispone il Piano Individuale entro:

- **20 GG** per i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- **40 GG** per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia (comprensivo del periodo dedicato all'osservazione del bambino e degli spazi nel contesto in cui è inserito, propedeutica alla definizione del PI).

L'Ente procede al contestuale inserimento nella piattaforma Bandi e Servizi, del Piano Individualizzato che viene sottoscritto dal richiedente.

C3.d Integrazione documentale

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia, istituzioni scolastiche ed Enti erogatori), al fine di superare eventuali criticità rilevate in sede di progettazione, anche avvalendosi del supporto dei referenti per l'inclusione degli UUSSTT (Uffici Scolastici Territoriali) competenti per i rispettivi Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'ATS può richiedere la modifica del Piano Individuale predisposto dall'Ente motivandone la necessità di modifica. L'Ente erogatore deve attivarsi tempestivamente nella modifica e ripresentazione del PI.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Concluso il procedimento a carico dell'Ente erogatore di cui al punto C.3.c, nei successivi 30 giorni l'ATS conclude il processo procedendo alla validazione definitiva del PI e autorizzando la spesa.

Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività l'Ente erogatore comunica l'attivazione del servizio e i nominativi degli operatori coinvolti con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo.

In fase di richiesta della seconda quota (entro fine marzo 2026), l'Ente erogatore è tenuto a presentare ad ATS, tramite BES anche il PEI predisposto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) in collaborazione con i professionisti coinvolti nella misura disabilità sensoriale.

In fase di saldo l'Ente erogatore deve trasmettere tutta la documentazione attestante l'erogazione del servizio rendicontando la spesa sostenuta.

In caso di respingimento motivato da parte di ATS delle domande di erogazione delle agevolazioni (fasi di anticipo, secondo acconto e saldo sulla piattaforma Bandi e Servizi), l'Ente erogatore deve attivarsi tempestivamente nella modifica e ripresentazione delle stesse.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La tabella che segue riepiloga le modalità e i tempi del processo di erogazione del contributo, illustrato nel dettaglio nei paragrafi successivi.

SOGGETTO/ENTE	OGGETTO	SCADENZE
ENTE EROGATORE	RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPO DEL 50% O 70%	**15 GG** dall' attivazione del servizio
ATS	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DI ANTICIPO DEL 50% O 70%	**45 GG**
ATS	POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DELL'ANTICIPO DEL 50% O 70% DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA	**30 GG**
ENTE	RICHIESTA EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20%	**Entro il 31.03.2026**
ATS	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20%	**45 GG**
ATS	POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20% DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA	**30 GG**
ENTE	RICHIESTA EROGAZIONE SALDO	**Entro il 31.10.2026**

SOGGETTO/ENTE	OGGETTO	SCADENZE
ATS	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DI SALDO	**45 GG**
ATS	POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DEL SALDO DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA	**30 GG**
ENTE EROGATORE	RIMODULAZIONE PIANI (previa autorizzazione dell'ATS)	**Entro il 28.02.2026**

Regione Lombardia provvede a liquidare le risorse necessarie alle ATS in due fasi:

- prima quota pari a complessivi € 7.650.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025 entro il 1° luglio 2025, previa ricezione di comunicazione entro il 10 giugno 2025 del monitoraggio economico relativo all'utilizzo delle risorse erogate per tale servizio negli anni educativi/scolastici precedenti;
- quota a saldo pari ad € 4.350.00,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 entro il 31 marzo 2026, previa ricezione da parte delle ATS entro il 2 marzo 2026 della rendicontazione aggiornata, con l'andamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati per il **percorso ordinario** in tre fasi.

Per gli Enti Erogatori che hanno **< di 50 Piani Individuali**:

- **anticipo del 50%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai **costi generali di € 400**, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato B);
- **seconda quota pari al 30%** del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia entro il 31 marzo 2026, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'a.e./a.s. precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani (Allegato E) e una attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia (Allegato D), indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi, il PEI di ogni singolo beneficiario ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalle ATS entro il 31/12/2025;
- **saldo del 20%** del valore del PI unitamente alla **quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400** a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale del piano individuale (Allegato F), dei timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva – (Allegato H) e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato L) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti Erogatori che hanno **> = di 50 Piani Individuali:**

- **anticipo del 70%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai **costi generali di € 400**, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato B);
- **seconda quota pari al 20%** del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia entro il 31 marzo 2026, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'a.e./a.s. precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani (Allegato E) e una attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia (Allegato D), indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi, il PEI di ogni singolo beneficiario ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalle ATS entro il 31/12/2025;
- **saldo del 10%** del valore del PI unitamente alla **quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400** a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di

rendicontazione finale del piano individuale (Allegato F), dei timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva – (Allegato H) e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato L) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia in due fasi:

- **anticipo del 50%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai costi generali di € 400 alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato C);
- **il restante 50% a saldo** del valore del PI a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione finale del piano individuale (Allegato G), i timesheet (Allegato I) e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato M) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli Enti risultati idonei allo svolgimento del servizio dovranno sottoscrivere la convenzione con l'ATS territorialmente competente al fine di garantire lo svolgimento del servizio così come definito nel decreto n. 4915/2025.

Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività a favore del singolo studente l'Ente erogatore comunica l'attivazione del servizio e i nominativi degli operatori coinvolti.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, l'Ente erogatore, per i Piani Individuali relativi al **percorso ordinario** è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- piano Individuale (Allegato B);
- relazione intermedia e finale del piano individuale (Allegato E e Allegato F);
- attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia e finale (Allegato D e Allegato L);
- timesheet - attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva (Allegato H);
- giustificativi di spesa relativi al materiale didattico.

Per **il percorso nidi** l'Ente erogatore è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- piano Individuale (Allegato C);
- relazione finale (Allegato G);
- timesheet (Allegato I);
- attestazione finale di regolare esecuzione del servizio (Allegato M);
- giustificativi di spesa relativi al materiale speciale.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce all'Ente solo i costi sostenuti per l'Inclusione Scolastica tramite operatori qualificati e per gli interventi rientranti nel Piano Individuale.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazione del bisogno assistenziale, a fronte di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, l'Ente può richiedere nel corso dell'anno scolastico e comunque entro il 28 febbraio la rimodulazione del Piano Individuale. Le ATS approvano la rimodulazione del PI informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente erogatore qualificato, titolare della presa in carico del bambino/alunno/studente:

- fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale garantendo lo svolgimento degli interventi da parte dell'assistente alla comunicazione, del tiflologo/tifloinformatico (per la disabilità visiva) e del pedagogista (per la disabilità uditiva nel percorso nidi), e, laddove prevista, la fornitura del materiale didattico;
- è responsabile dell'esecuzione degli interventi a favore dei bambini/alunni/studenti all'interno dei contesti educativi, scolastici e formativi così come disposto dal PI autorizzato dalle ATS;
- è responsabile dell'operato dei professionisti ingaggiati e degli eventuali danni arrecati dal personale all'interno dei contesti educativi, scolastici e formativi;
- informa tempestivamente le ATS rispetto alla necessità di sostituzione degli operatori già coinvolti nella realizzazione dei PI, inviando anticipatamente i CV degli operatori stessi (se non già presenti negli elenchi) per la valutazione dei requisiti;
- comunica al responsabile/direttore dei contesti educativi e scolastici in cui sono inseriti i bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale:
  - prima dell'avvio dell'intervento l'elenco degli operatori coinvolti nella realizzazione del PI e già autorizzati dalle ATS (assistente alla comunicazione, tiflologo, tifloinformatico e pedagogista);
  - eventuali variazioni che nel corso dell'anno dovessero verificarsi;
- deve garantire gli interventi sul territorio e non su sedi differenti da quella frequentata dal bambino/alunno/studente. Qualora l'Ente non garantisca la copertura del territorio su cui si è candidato per almeno una presa in carico, per l'annualità successiva ATS potrà valutare la proposta di inammissibilità della candidatura.

Le risorse messe a disposizione per i singoli PI vanno a coprire esclusivamente i costi sostenuti dall'Ente erogatore per la gestione del servizio.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora l'Ente intenda recedere dall'elenco è tenuto a darne comunicazione con preavviso di 60 giorni attraverso la casella PEC dell'ATS territorialmente competente.

L'ATS procederà ad adottare azioni di recupero e/o eventuali compensazioni sulle somme già liquidate all'Ente erogatore per le ore del servizio non reso a favore di Piani per i quali la famiglia ha espresso rinuncia motivata.

D.3 Ispezioni e controlli

All'esito della Manifestazione di interesse effettuata dalle ATS per la definizione dell'elenco degli Enti erogatori qualificati, le ATS vigilano sul rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla DGR n. 4174/2025, in particolare, verificando:

- le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 effettuando i controlli sulla veridicità e completezza dei dati auto dichiarati;
- i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi.

Le ATS sono tenute inoltre a verificare:

- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida alla DGR n. 4174/2025.

Le ATS inoltre sono tenute a:

- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali;
- verificare le dichiarazioni sostitutive acquisite dagli Enti erogatori nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell'a.s./a.e. 2025/2026.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità entro il 31 dicembre 2026 tramite una relazione sommativa delle rilevazioni effettuate riferita alla compilazione per ogni singolo Piano Individuale (Allegato N).

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- risorse erogate rispetto alla dotazione complessiva finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità Tamara Trento (tamara_trento@regione.lombardia.it, disabilitasensoriale@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato O, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e Servizi.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Si provvederà a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL). Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato su Bandi e Servizi: www.bandi.regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per informazione in merito alla gestione delle domande di accesso alla misura si riportano gli indirizzi delle ATS territorialmente competenti:

ATS	INDIRIZZO MAIL
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	assistenzacomunicazione@ats-milano.it
ATS DELL'INSUBRIA	disabilitasensoriale@ats-insubria.it
ATS DELLA MONTAGNA	disabilitasensoriale@ats-montagna.it
ATS DELLA BRIANZA	Infodisabilisensoriali@ats-brianza.it
ATS DI BERGAMO	servizio.disabili@ats-bg.it
ATS DI BRESCIA	disabilisensoriali@ats-brescia.it
ATS DELLA VAL PADANA	disabili.sensoriali@ats-valpadana.it
ATS DI PAVIA	info_disabilita@ats-pavia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	**Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2025/2026**
DI COSA SI TRATTA	Interventi realizzati per l'inclusione educativa scolastica sulla base di progetti individuali, volti a sopperire le difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive. I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende sociosanitarie -territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.
TIPOLOGIA	Rimborso per erogazione di servizio al bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I bambini/alunni/studenti, con disabilità sensoriale certificata inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dagli asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia (percorso nidi), dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo (percorso ordinaria): - residenti in Regione Lombardia oppure - residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente).
RISORSE DISPONIBILI	€ 12.000.000,00 - Anno Scolastico 2025/2026
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il servizio è realizzato dalle figure professionali dell'assistente alla comunicazione, del tiflologo e del pedagogista (per la disabilità uditiva del percorso nidi) , con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nelle linee guida di cui alla DGR n. XII/4174/2025) che supportano il bambino/alunno/ studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione educativa/scolastica e nella socializzazione.

	Il Piano Individuale, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, è determinato: • per il percorso ordinario fino a un massimo di € 8.400 o € 9.600; • per il percorso nidi fino a € 4.800. Nei limiti dei costi massimi stabiliti del PI è compresa la spesa relativa alla fornitura di materiale didattico speciale e dei libri di testo destinata a bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano sia il percorso nidi che il percorso ordinario nei limiti delle quote fissate dalle linee guida in base all'ordine educativo/scolastico frequentato. In aggiunta ai costi del PI è riconosciuta: - **una quota di € 400 per i costi relativi alle attività indirette solo per il percorso ordinario** al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni, che pur non prevedono la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso; - **una quota di € 400 per i costi generali sia per il percorso ordinario che per il percorso nidi** con cui l'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del PI, deve garantire inoltre le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto;
DATA DI APERTURA	Dal 27 maggio 2025
DATA DI CHIUSURA	Termine dell'anno scolastico/educativo
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dal 27 maggio 2025 ore 12. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura della presentazione della domanda. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi e Servizi attraverso: • SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid; Per un aiuto per registrarti al servizio Bando online con SPID Guarda il video tutorial sul nostro canale YouTube • CNS – Carta Nazionale dei Servizi • CIE – Carta di Identità Elettronica Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello".
INFORMAZIONI E CONTATTI	Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call

	Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per informazione in merito alla gestione delle domande di accesso alla misura l'Avviso riporta gli indirizzi delle ATS territorialmente competenti.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'ATS e dell'Ente erogatore nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni

- **Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s- 2025-2026** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2025-2026** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s- 2025-2026** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s- 2025-2026** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e 2025-2026** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato H: Format Timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato I: Format Timesheet percorso nidi** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso nidi** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato N: Format controllo a campione 5% dei Piani Individuali;**
- **Allegato O: Informativa trattamento dati personali.**

La modulistica sarà disponibile in Bandi e Servizi.